

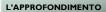
SOMMARIO

- CORTE DEI CONTI: RENDICONTO GENERALE DELLO STATO
- OPERE INCOMPIUTE ANALISI
 AND AMENTO, ANNO 2016
- CONVEGNO SULLA POLITICA COMMERCIALE UE - ROMA 20.7.2017
- ALITALIA E LE "PICCOLE QUOTE" DI
 STATO
- CHIUSURA UFFICI FINCO PER LA PAUSA ESTIVA



FILIERA MOBILITA' E SICUREZZA STRADALE

- LA RIFORMA DEL CODICE DELLA STRADA. NON SI AFFRONTANO ALCUNI NODI IMPORTANTI.
- AUTOSTRADE, L'OK UE SBLOCCA 10 MILIARDI? O LE MANCATE GARE PER LE CONCESSIONI LI BLOCCAVANO?





- MALATTIE BREVI: LA (INCREDIBILE) PROPOSTA DI AUTOCERTIFICAZIONE
- TRASPARENZA DELLA P.A. BUONE NOTIZIE DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO



- ASSICURAZIONI. ANCORA TACITO RINNOVOI PERCHE?
- ANCORA INCENDI!
- MEZZI PUBBLICI NELLA CAPITALE
- SALTA IL TETTO DI STIPENDI AL PARLAMENTO

NOTIZIE DALL'EUROPA

- CPE: RISOLUZIONE DEL
 PARLAMENTO EUROPEO SULLA
 STRETEGICITÀ 'DEL SETTORE DELLE
 COSTUMENTO.
- SOSTENIBILITA': IN ARRIVO UNA COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA SULLE COSTRUZIONI

NOTIZIE DALL'UNI

NORME UNI DAL 24-6-2017 AL 24-7-2017



NEWSLETTER FINCO N. 07/2017

CORTE DEI CONTI: RENDICONTO GENERALE DELLO STATO

Il messaggio della Corte dei Conti nella Relazione sul rendiconto generale dello Stato parla chiaro: la *spending review* non ha portato, ad oggi, evidenti risultati sul totale della spesa. Le conseguenze sono state marginalmente positive e non giustificano alcun ottimismo a riguardo, specie perché partiamo da un debito "*monstre*".

La gestione della finanza pubblica deve essere una "via obbligata da perseguire responsabilmente" sostiene il Presidente Arturo Martucci di Scarfizzi. La gestione rigorosa deve essere "interiorizzata" in Italia e non perseguita come vincolo esterno (europeo) e questo soprattutto data la crescita debole ed asimmetrica rispetto agli altri Paesi europei, aggravata appunto dal debito pubblico "elemento di maggiore vulnerabilità dell'economia". "I risparmi di spesa sono un fattore essenziale perché liberano risorse, ma non sufficiente" continua il Presidente, "in quanto queste ultime devono essere poi indirizzate al sostegno degli investimenti pubblici" e non della spesa corrente.

Particolare attenzione viene data anche al fenomeno della corruzione: nonostante il lodevole impegno ANAC, le misure adottate si dimostrano ancora insufficienti per combattere questa piaga. Claudio Galtieri (procuratore generale della Corte dei Conti) spiega come il sistema di controllo risulti "scarsamente efficace per contrastare quei comportamenti illeciti" che creano effetti devastanti sulle risorse pubbliche proprio in quei "settori in cui è più altro il livello della spesa, come quelli della sanità, della realizzazione di opere pubbliche e della prestazione dei servizi".





OPERE INCOMPIUTE - ANALISI ECONOMICA DELL'ANDAMENTO 2016 (RILEVAZIONE AL 30.06.2017) PUBBLICATA DAL MIT

L'analisi dell'andamento relativo all'anno 2016 mostra una contrazione delle opere incompiute rispetto al 2015 sia nel numero (-14%) che nel valore economico complessivo (-10,9%) come mostra la tabella che segue.

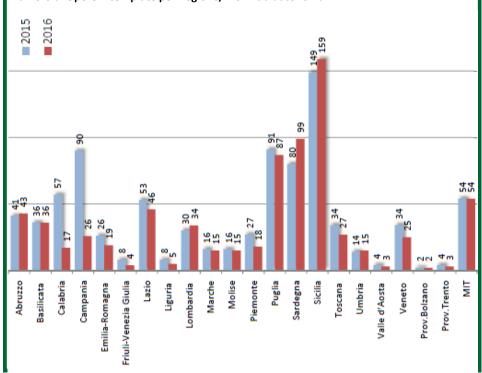
Solo Abruzzo, Lombardia, Sardegna, Sicilia ed Umbria hanno visto un aumento del numero di opere incompiute.

Gli elenchi puntuali delle Opere Incompiute, per le rispettive quote parti di competenza, sono disponibili sul sito del <u>Servizio Contratti Pubblici</u> SIMOI (Sistema Informativo Monitoraggio Opere Incompiute) del MIT. Di seguito due delle tabelle più significative:

Variazione opere incompiute 2014/2016

		2014	2015		2016		var.%2014/2106		var.%2015/2106	
AMBITO RILEVAZIONE	NUMERO	IMPORTO (ultimo quadro economico)	NUMERO	IMPORTO (ultimo quadro economico)	NUMERO	IMPORTO (ultimo quadro economico)	N°	IMPORTO (ultimo q.e.)	N*	IMPORTO (ultimo q.e.)
Regione Abruzzo	40	77.185.713	41	44.464.681	43	52.535.742	7,5	-31,9	4,9	18,2
Regione Basilicata	34	65.410.307	36	72.902.189	36	96.105.463	5,9	46,9	0,0	31,8
Regione Calabria	93	446.229.846	57	242.184.499	17	60.436.197	-81,7	-86,5	-70,2	-75,0
Regione Campania	12	30.635.307	90	624.858.813	26	110.746.828	116,7	261,5	-71,1	-82,3
Regione Emilia-Romagna	27	167.320.194	26	124.270.998	19	102.138.338	-29,6	-39,0	-26,9	-17,8
Regione Friuli-Venezia Giulia	12	8,210,113	8	14.873.535	4	10,741,419	-66,7	30,8	-50,0	-27,8
Regione Lazio	54	190.969.376	53	146.526.788	46	161.000.710	-14,8	-15,7	-13,2	9,9
Regione Liguria	- 11	5.859.919	8	29.569.372	5	25.853.595	-54,5	341,2	-37,5	-12,6
Regione Lombardia	35	162,396,806	30	149.926.518	34	177,731,383	-2.9	9,4	13,3	18,5
Regione Marche	17	64.756.040	16	66.306.558	15	68.760.038	-11,8	6,2	-6,3	3,7
Regione Molise	18	121,875,107	16	120.104.022	15	124.541.392	-16.7	2,2	-6,3	3,7
Regione Piemonte	23	111,410,055	27	154.990.694	18	126,175,063	-21.7	13,3	-33,3	-18,6
Regione Puglia	81	240.767.286	91	234.291.456	87	238.810.230	7,4	-0,8	-4,4	1,9
Regione Sardegna	67	173,081,911	80	196.383.341	99	299.538.058	47.8	73,1	23,8	52,5
Regione Sicilia	215	466,775,052	149	432.626.833	159	501.402.915	-26.0	7,4	6,7	15,9
Regione Toscana	35	185.246.880	34	163.563.757	27	49.467.441	-22.9	-73,3	-20,6	-69,8
Regione Umbria	- 11	146,735,063	14	139,567,795	15	155,233,001	36.4	5,8	7,1	11,2
Regione Valle d'Aosta	1	5.778.018	4	19.988.787	3	17.510.566	200,0	203,1	-25,0	-12,4
Regione Veneto	34	144.673.848	34	139.014.942	25	98.857.616	-26,5	-31,7	-26,5	-28,9
Provincia autonoma di Bolzano	8	32,299,723	2	14.414.913	2	7,494,918	-75,0	-76,8	0,0	-48,0
Provincia autonoma di Trento	0	0	4	24.578.660	3	22.102.360			-25.0	-10,1
Ministero delle infrastrutture e trasporti	40	1.468.757.859	54	1.715.846.496	54	1.831.352.936	35,0	24,7	0,0	6,7
TOTALE	868	4.316.374.423	874	4.871.255.647	752	4.338.536.209	-13,4	0,5	-14,0	-10,9

Numero di Opere incompiute per Regione/Provincia autonoma





CONVEGNO SULLA POLITICA COMMERCIALE UE - ROMA 20/7/2017

Gran successo di partecipazione e di contenuti al Convegno che ha visto la partecipazione del Presidente del Parlamento europeo *Antonio Tajani*, organizzato tra gli altri dall'Ing. *Caterina Epis*, Presidente della federata Fondazione Promozione Acciaio.

Sul sito Finco <u>www.fincoweb.org - sezione Primo</u> <u>Piano</u> - è possibile scaricare il testo dell'Intervento del Dr. Angelo Artale, Direttore Generale Finco, che ha partecipato al Panel. Sono peraltro disponibili alcune foto del Convegno.



L'apertura del Presidente della CCIAA Roma Dott. Tagliavanti



LA POLITICA COMMERCIALE DELL'UE: UN'OPPORTUNITÀ PER L'INDUSTRIA EUROPEA

APERTURA LAVORI E SALUTI

Lorenzo Tagliavanti | Presidente della CCIAA di Roma

INTRODUCE

Salvatore Cicu | Membro della Commissione Commercio Internazionale del PE

TERVENTI

Bernard O' Connor | Studio Legale NCTM - AEGIS Europe

isa Ferrarini | Vice Presidente per l'Europa di Confindustria

PANEL

coordinato da Laura Cavestri | Giornalista "Il Sole 24 ore"

Flavio Bregant | Federacciai

Armando Cafiero | Federceramica

Moreno Fioravanti | Associazione produttori biciclette

CHIUSURA LAVORI Antonio Tajani | Presidente del Parlamento Europeo

Giovedì 20 luglio - h 15.00 Sala del Tempio, Piazza di Pietra - Roma



Il Presidente del Parlamento Europeo Antonio Tajani ed il Dg Finco Dott. Angelo Artale



Il Tavolo dei Relatori



La sala



ALITALIA - DEL RIO E LE "PICCOLE QUOTE"

Era scontato: prima il "prestito ponte", ora il "contro prestito" e poi "non svendiamo", "proroghiamo il Commissariamento", inseriamo "piccole quote" di capitale pubblico...Non c'è nulla da fare: Alitalia resterà sul collo dei contribuenti italiani ed ancora una volta non si avrà l'esito che, anche "pedagogicamente", dovrebbe esserci: chi sbaglia - troppo e così a lungo e con i soldi degli altri, chi tira la corda oltre ogni ragionevole e pur condiscendente misura- paga. E qui hanno sbagliato tutti, ma proprio tutti, Amministratori Delegati, Politici, Sindacati, Dirigenti, dipendenti ...

Di fronte a questo è ancora più inammissibile che nel caso di piccole aziende per il ritardo di un pagamento si scateni Equitalia o per un Durc non a posto vengano immediatamente sospesi i versamenti da parte della P.A.

Ps: Per non farci mancare nulla, tra i Commissari nominati ve n'è uno che almeno in via teorica ha conflitti d'interesse per essere stato già parte della governance di una controllante di Alitalia.

CHIUSURA UFFICI FINCO PER LA PAUSA ESTIVA



Gli uffici Finco resteranno chiusi per la pausa estiva dal 7 al 18 agosto compresi. Auguriamo a tutti BUONE VACANZE.





FILIERA MOBILITA' E SICUREZZA STRADALE

AUTOSTRADE, L'OK UE SBLOCCA 10 MILIARDI? O LE MANCATE GARE PER LE CONCESSIONI LI BLOCCAVANO?

Il commento di molti giornali e del Ministero lascia perplessi: il punto non è lo sblocco di 10 miliardi di lavori, ma la proroga delle concessioni ancora una volta senza gara, poiché i lavori "sbloccati" sarebbero stati comunque senz'altro approvati dalla Commissione se l'Italia avesse fatto le prescritte gare per il rinnovo delle suddette concessioni.

Le indicazioni di Commissione ed Antitrust Ue hanno almeno consentito che l'ennesima proroga delle concessioni autostradali senza gara sia subordinata a limitare i livelli di profittabilità dei concessionari, ridurre la durata delle proroghe ed altre misure per consentire gare competitive per le proroghe in futuro. La "miniproroga" concessa ad Aspi sulla A1 - ed al gruppo Gavio - allungherà dal 2038 al 2042 la scadenza. Ma da qui ad allora ci sarà tempo per le altre proroghe...

Fortunatamente (anche se la fortuna c'entra poco), dopo non poco contrasto, è stata mantenuta al 20% la percentuale di affidamento dei lavori in house da parte delle concessionarie nell'ambito delle "correzioni" al Codice dei Contratti Pubblici. Ed è stato definito il concetto di manutenzione onde non far, totalmente, rientrare questa parte nelle modalità "in-house".

E per fortuna che c'è Anac, sarebbe da dire, che ha risposto chiaramente al singolare dubbio del Ministero delle Infrastrutture circa la decorrenza dell'applicazione del suddetto limite del 20% all'In-house che, secondo il Mit, sarebbe stato applicabile - con lettura iperfavorevole per i Concessionari - alquanto dopo rispetto al vigore della norma 18 aprile 2018, dovendosi per la suddetta data procedere alla semplice presentazione di un piano di adeguamento alla norma medesima (!).

Vediamo comunque se il Governo per il 2042 riuscirà a bandire in tempo delle gare che, se bandite troppo sotto scadenza, hanno l'ovvio risultato di non registrare partecipanti, data la complessità dell'oggetto della gara.

Il Governo ha depositato, comunque, presso la Commissione europea che dovrà esprimersi, una notifica di Stato.

Intanto le Organizzazioni sindacali fanno pressioni anche sul Mise - in perfetta consonanza con i concessionari sul tema dell'in-house: non si capisce (o meglio lo si capisce benissimo) perché i lavori li debbano fare sempre gli stessi (se sono da fare si faranno ma non è obbligatorio siano eseguiti dalle stesse aziende e dalle stesse maestranze).

Alla Comunità Europea dobbiamo anche la vigilanza sui tempi di pagamento da parte della P.A. negli appalti (quanto mai necessaria anche perché certo non ci si può aspettare dai tassi passivi un deterrente per il debitore. Il 24 luglio è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Comunicato del MEF recante il "Saggio degli interessi da applicare a favore del creditore nei casi di ritardo nei pagamenti nelle transazioni commerciali", secondo cui il tasso di interesse per il creditore - per il periodo compreso tra il 1° luglio ed il 31 dicembre 2017 - è pari allo 0%).

Infatti la Commissione ha inviato al Governo italiano una lettera di messa in mora (prima fase della procedura d'infrazione) per chiedere chiarimenti circa la disposizione dell'art. 113-bis del Codice dei Contratti Pubblici, per la parte in cui prevede che "il termine per l'emissione dei certificati di pagamento relativi agli acconti del corrispettivo di appalto non può superare i 45 giorni decorrenti dall'adozione di ogni stato di avanzamento dei lavori".

Secondo la Commissione, la disposizione sembra "estendere sistematicamente a 45 giorni il termine per il pagamento delle fatture nei lavori pubblici" e ciò è in netto contrasto con la Direttiva europea sui ritardi di pagamenti (2011/7/UE) che richiede il pagamento entro 30 giorni alle Autorità pubbliche (estendibili massimo a 60) per il pagamento di beni e servizi. L'Italia era stata già ripresa per i ritardi nei pagamenti lo scorso febbraio (vedi precedente numero Newsletter).

Perché aspettare con la motivazione di mantenere un testo "snello" (e perché mai?).

LA RIFORMA DEL CODICE DELLA STRADA. NON SI AFFRONTANO ALCUNI NODI IMPORTANTI.

Finco ha scritto all'On. Michele Pompeo Meta, Presidente della Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni della Camera dei Deputati (vedi sito Finco http://www.fincoweb.org/la-riforma-del-codice-della-strada-posizione-finco) per ribadire la necessità di alcuni, limitati, ma importanti inserimenti.



L'APPROFONDIMENTO



MALATTIE BREVI: LA (INCREDIBILE) PROPOSTA DI AUTOCERTIFICAZIONE

Il Disegno di Legge proposto dal Senatore Maurizio Romani (Gruppo Misto - Vicepresidente della Commissione Igiene e Sanità del Senato) prevede che in presenza di un disturbo che il lavoratore ritiene invalidante (sic!), ma passeggero, sarà il lavoratore stesso, sotto la sua esclusiva responsabilità, a comunicarlo al medico, che si farà semplice tramite per la trasmissione telematica all'Inps ed al datore di lavoro.

L'auto-attestazione dovrebbe servire a responsabilizzare il paziente, secondo l'opinione della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri che sostiene fortemente il D.D.L., e poi a sollevare il medico dalle responsabilità penali ed amministrative, nonché per alleggerire la mole di lavoro dei medici di base. Si sostiene infatti come "attualmente i medici possono perdere la convenzione, andare davanti al giudice penale o essere sanzionati per migliaia di euro solo per aver fatto un certificato in condizioni particolari, ad esempio per via telefonica. Questo ovviamente non è corretto in senso etico-deontologico, ma nell'attività compulsiva di tutti i giorni è una cosa che può capitare. E oggi le pene sono esorbitanti rispetto all'entità di questo tipo di errori".

In buona sostanza, per capirci, in futuro non avranno guai i medici che hanno rilasciato i certificati fotocopia ai vigili spariti in massa a Capodanno a Roma, anzi non dovranno proprio rilasciarli: roba da non credersi!

La pur ingente mole di lavoro di un medico di base giustifica l'autocertificazione del paziente (e quindi l'auto diagnosi)?

In Italia abbiamo un serio problema di produttività da un lato e di deontologia professionale dall'altro.

Questo provvedimento sembra essere l'ennesimo che si muove in direzione opposta all'insegna della demagogia e stimolando facili e prevedibili consensi. È mai possibile che la rappresentanza istituzionale di una figura professionale, il cui compito è quello di essere a disposizione dei pazienti e appunto di visitarli ed eventualmente certificarne la malattia, affermi che sia meglio per il paziente auto certificarsi?

Peraltro il medico di base percepisce uno stipendio, a prescindere dal fatto che i pazienti si rechino o meno per visite o certificati e questo stipendio - in base ai calcoli del Sindacato Medici Italiani pubblicati nel 2014 - è in media di 75 mila euro per lavorare, secondo contratto, 24 ore alla settimana.

La considerazione che in Italia questa "innovazione" sarebbe facilmente utilizzabile per giustificare l'assenteismo è determinata dai risultati evidenziati dai dati disponibili, secondo i quali oltre il 30% dei casi di assenza del lavoratore è inferiore ai 4 giorni. A questo dato di aggiunge che i dipendenti pubblici sembrano essere di salute più "cagionevole" di quelli privati, soprattutto per malattie "fulminee" (1 giorno); per quelle di 2/3 giorni le percentuali tra il pubblico e il privato si avvicinano (rispettivamente 36% e 32%). Per le lunghe assenze c'è l'inversione di tendenza: è nel privato che si attesta il dato maggiore (23,4%) contro il 18,2% nel settore pubblico.

Consentire l'autocertificazione per le malattie brevi si presenta quindi come un troppo facile strumento nelle mani dei "furbi" per giustificare comodamente il proprio assenteismo.

Coloro che propongono simili regole o vivono su Marte o sono in malafede.

Non c'è terza ipotesi.



TRASPARENZA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. BUONE NOTIZIE DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

E' stata pubblicata sulla G.U. del 13 luglio scorso la circolare 2/2017 del Dipartimento Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio recante "attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato" a seguito dell'assunzione, anche nell'ordinamento italiano, con Decreto Legislativo del maggio 2016 (n.97), **del Foia** - Freedom of Information Act.

Tale circolare, ad integrazione delle linee guida Anac, dettaglia ed indica i comportamenti da tenere perché tale diritto all'informazione (diritto di accesso generalizzato che si distingue da quello civico "semplice" (a suo tempo disciplinato con la circolare della Presidenza 2/2013 in attuazione del decreto legislativo 33/2013) anche per il fatto di riguardare anche aspetti di non obbligatoria pubblicità da parte della P.A.) possa essere realmente - ed ordinatamente - esercitato da parte dei cittadini e costituisca un diritto soggettivo che non ammette limitazioni se non quelle tassativamente indicate e, dal punto di vista oggettivo, sia omnicomprensivo.

Si tratta di una lettura che raccomandiamo (vedi testo sottolineato pubblicato sul sito Finco www.fincoweb.org - sezione Primo Piano) di effettuare puntualmente per due principali ordini di motivi:

- ⇒ è materia complessa e non potrebbe essere altrimenti data la molteplicità degli aspetti da prendere in considerazione (la modalità di presentazione dell'istanza, i tempi di reazione dell'Amministrazione, l'esistenza di eventuali controinteressati, i limiti temporali, ordinatori e perentori, le conseguenze anche sulla carriera dei Funzionari pubblici che non vi si adeguino, la ragionevolezza e la frequenza delle richieste degli istanti e l'oggettivo carico per gli uffici che tali pur legittime richieste comporta e vieppiù comporterà;
- ⇒ E' veramente una pietra miliare nel passaggio da "suddito" a cittadino nei rapporti con la P.A. pensata, per una volta, dalla parte degli utenti.

Congratulazioni!





ASSICURAZIONI. ANCORA TACITO RINNOVO! PERCHE?

"C'è voluto molto per partorire la legge sulla concorrenza ed apprendo oggi che, in essa qualcuno pensa di reintrodurre il tacito rinnovo delle polizze assicurative.

Sarebbe tolta una delle principali possibilità di potere contrattuale nei confronti delle compagnie assicurative.

E' veramente una cosa vergognosa al punto che viene da pensare che con la promozione dell'emendamento volto ad abolire il divieto del tacito rinnovo c'entri l'origine della sua sostenitrice (Laura Puppato PD), di imprenditrice del ramo assicurativo prima di entrare in politica e (che quindi dovrebbe ben conoscere il danno recato agli utenti)."

F.S. LUCCA

Abbiamo girato questa lettera alla Senatrice Puppato, visto che era stata chiamata in causa, ma non abbiamo avuto risposta. Rimaniamo quindi con i dubbi e le criticità di cui alla lettera soprariportata anche se va detto che la reintroduzione del tacito rinnovo (osteggiato non casualmente anche dai broker assicurativi) "forse" riguarderebbe solo le polizze "elementari" (casa, vita, professionali) e non la Rc Auto.

ANCORA INCENDI

"Come ogni estate l'Italia è tartassata da incendi, per lo più dolosi, per lo più, guarda caso, in zone appetibili dal punto di vista immobiliare e turistico.

Ma non c'era una legge del 2000 sui catasti comunali dei terreni bruciati dove non si può né si deve costruire?

Il Ministro dell'Interno chieda ai sindaci coinvolti di mostrare tale documentazione e se vi è stata coerenza con la normativa!".

F. R. NAPOLI

MEZZI PUBBLICI NELLA CAPITALE

"Dopo ogni sciopero paralizzante la Capitale d'Italia (anche se proclamato da minoranze, l'effetto, quando si tratta di disservizi, è comunque sempre totale), viene detto che è ora di regolamentare, che oltre al diritto di sciopero c'è quello alla mobilità etc.. un sacco di chiacchiere.

Poi alla fine il Parlamento rimanda ancora una volta la fissazione di nuove regole che tutelano un minimo i cittadini/contribuenti. Uno scandalo, ma tanto chi deve decidere non prende né l'autobus né la metro (tranne limitate eccezioni).

Per fortuna che funziona il servizio taxi (spero si colga l'ironia)".

P. T. ROMA



MA NON SI DOVEVANO FARE TAGLI ALLA CAMERA?

"Leggo che sul bilancio di previsione del 2017 siano riapparsi gli aumenti di spesa per il personale della Camera e del Senato (e si parla di circa 8 miliardi di euro spesa).

Con questa previsione viene meno il tetto massimo di 240 mila euro agli stipendi almeno per il 2018, se infatti verrà reinserito il tetto massimo sarà dal 2019 ma potrebbero decidere anche di lasciare le cose come stanno.

Ma non era stato detto che la questione sarebbe stata discussa prima della scadenza del triennio? E invece si utilizza la pausa estiva e le "molte cose di cui occuparsi" per scaricare sulla prossima legislatura la questione, nel frattempo tornano i super-stipendi!

In un momento come questo mi sembra semplicemente indecoroso che per un pubblico servitore non si ritenga adeguato un tetto di stipendio di 240.000 euro".

R.T. PESCARA



In genere non arrivano più di cinque o sei lettere per numero. Noi operiamo un minimo di selezione e, talvolta, di sintesi. In ogni caso Finco, con la loro pubblicazione, non assume necessariamente come proprio il punto di vista in esse espresso.



CPE: RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO SULLA STRATEGICITÀ DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

Di seguito riportiamo Comunicato Stampa di Construction Products Europe (CPE) in merito:

«Mercoledì 5 luglio il Parlamento Europeo ha approvato una Risoluzione per " la costruzione di un'ambiziosa strategia industriale dell'Unione Europea con la priorità strategica per la crescita, l'occupazione e l'innovazione in Europa". Tra le altre cose la risoluzione chiede l'adozione di un robusto investimento nazionale pubblico di medio e lungo termine in politiche di infrastrutture e ristrutturazione del parco immobiliare pubblico e privato.

Il Mercato Europeo delle costruzioni è al centro della crescita europea. È una delle pietre miliari dell'industria e della società nonché un vitale stimolatore economico. Ambisce ad essere il centro del rilancio dell'economia Europea, per aiutare l'Europa a raggiungere il 2% di crescita del PIL annuale e migliorare la qualità della vita dei cittadini europei.

Con gli input del Parlamento Europeo, la Commissione Europea può provvedere tempestivamente all'avvio di una strategia industriale che supporti l'industria Europea e prevedere un quadro politico stabile ed affidabile. Con un'attenta politica industriale, le nostre industrie potrebbero garantire posti di lavoro locali e qualificati; agevolare le soluzione abitative ed infrastrutturali ed assicurare una riduzione dei consumi energetici nonché delle emissioni di CO2.

Ringraziamo tutti gli Eurodeputati che sono stati coinvolti nella stesura di questa importante Risoluzione e siamo pronti a lavorare su questo argomento con il Commissario Bienkowska e la Presidenza Estone».

NOTIZIE DA CPE (COSTRUCTION PRODUCTS EUROPE)





SOSTENIBILITÀ: IN ARRIVO UNA COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA SULLE COSTRUZIONI

Il 6 luglio si tenuto a Bruxelles una conferenza organizzata dalla Commissione Europea dal titolo: «Construction: Let's build changes!».

Tema centrale dell'intensa giornata di lavoro è stato il positivo impatto che il settore delle costruzioni potrebbe avere per le sfide ambientali, sociali ed economiche dell'Unione Europea anche alla luce del piano d'azione "Construction 2020" che, lanciato nel 2013, aveva, a suo tempo, dato vita ad un High Level Strategic Forum articolato in cinque aree di lavoro (investimenti per le ristrutturazione, capitale umano, efficienza delle risorse, rafforzamento mercato interno delle costruzioni, competitività globale delle imprese europee).

L'evento, cui hanno partecipato molti operatori del settore oltre ai funzionari della Commissione Europea, è stato aperto dal Vice Presidente della Commissione Europea per l'unione energetica, Maros Sefcovic, e si è articolato in più sessioni parallele:

- 1. Le costruzioni per ridisegnare le città
- 2. Sostenibilità: efficienza nell'uso delle risorse
- 3. Innovazione e digitalizzazione e loro impatto sui modelli di business
- 4. Forza lavoro professionalizzata per il cambiamento

In particolare nella sessione dedicata alla <u>Sostenibilità</u> è stata annunciata la diffusione, probabilmente nel mese di agosto, di una Comunicazione della Commissione in merito ad una **metodologia condivisa per la dichiarazione delle prestazioni ambientali degli edifici**. Questa metodologia, organizzata su <u>tre Livelli</u> in base ad un graduale percorso di complessità, ha come obiettivo quello di definire un linguaggio comune nell'ambito delle prestazioni ambientali degli edifici ed è basata su un <u>limitato numero di indicatori</u> (emissioni di gas serra in fase di esercizio, efficiente ciclo di vita dei materiali, efficiente uso dell'acqua, presenza di spazi confortevoli e salubri, resilienza ai cambiamenti climatici, ottimale costo del ciclo di vita).

Gli indicatori ed i relativi livelli sono stati pensati, oltre che per rendere comparabili le prestazioni degli edifici, anche per essere integrabili nei protocolli di sostenibilità ambientali attualmente utilizzati sul mercato; non hanno, comunque, l'obiettivo di creare un protocollo di sostenibilità unico a livello europeo.

Per quanto riguarda la sessione 3 relativa alla <u>digitalizzazione</u> è da rimarcare la presentazione di uno studio (<u>Handbook for the introduction of Building Information Modelling by the European Public Sector</u>) che raccoglie le *best practices* in materia di Bim realizzata dall'EU BIM Task Group; organizzazione che raggruppa soggetti pubblici di 21 Paesi Europei che hanno messo in comune la loro esperienza sul BIM.

L'evento della Commissione era stato preceduto il giorno prima dall'incontro del gruppo di lavoro di *Construction Products Europe* sulla Sostenibilità (SWG) che, tra le altre cose, aveva affrontato il tema del possibile inserimento all'interno della Dichiarazione di Prestazione dei Prodotti da Costruzione (DOP) ai fini della marcatura CE delle informazioni relative al ciclo di vita dei prodotti (LCA).

Queste informazioni, attualmente utilizzate per la dichiarazione di prestazione ambientale dei prodotti stessi (EPD), nel momento in cui il Requisito Essenziale n. 7 dei prodotti da costruzione (relativo all'uso sostenibile delle risorse) divenisse obbligatorio da dichiarare, potrebbero essere utilmente inserite nell'ambito della DOP.

Construction Products Europe sta sviluppando casi studio ed approfondimenti in merito.

NOTIZIE DA CPE



NOTIZIE DALL'UNI

NORME UNI PUBBLICATE DAL 24/6/2017 al 24/7/2017

A seguito della collaborazione con UNI - *Ente Italiano di Normazione* - finalizzata all'aggiornamento delle Federate e dei loro Associati sulle più recenti pubblicazioni di norme tecniche nei settori di interesse, di seguito le norme pubblicate dal 24 giugno al 24 luglio 2017 (numero, titolo e link di approfondimento sul catalogo UNI).



Ricordiamo in proposito che, attraverso uno specifico accordo UNI/Finco, è possibile per il 2017 visualizzare tutte le norme al costo di 300 euro annui oltre IVA (per ulteriori informazioni Dott.ssa Anna Danzi a.danzi@fincoweb.org).

<u>UNI/TS 11337-3</u>	Edilizia e opere di ingegneria civile - Criteri di codificazione di opere e prodotti da costru- zione, attività e risorse - Parte 3: Modelli di raccolta, organizzazione e archiviazione dell'informazione tecnica per i prodotti da costruzione
<u>UNI 11337-1</u>	Edilizia e opere di ingegneria civile - Gestione digitale dei processi informativi delle costruzioni - Parte 1: Modelli, elaborati e oggetti informativi per prodotti e processi
<u>UNI 11337-4</u>	Edilizia e opere di ingegneria civile - Gestione digitale dei processi informativi delle costru- zioni - Parte 4: Evoluzione e sviluppo informa- tivo di modelli, elaborati e oggetti
<u>UNI 11337-5</u>	Edilizia e opere di ingegneria civile - Gestione digitale dei processi informativi delle costruzioni - Parte 5: Flussi informativi nei processi digitalizzati
<u>UNI/TR 11337-6</u>	Edilizia e opere di ingegneria civile - Gestione digitale dei processi informativi delle costruzioni - Parte 6: Linea guida per la redazione del capitolato informativo
UNI EN ISO 9151	Indumenti di protezione contro il calore e le fiamme - Determinazione della trasmissione di calore mediante esposizione a una fiamma
<u>UNI EN 14986</u>	Progettazione di ventilatori che operano in atmosfere potenzialmente esplosive
<u>UNI EN 14187-1</u>	Materiali per la sigillatura a freddo dei giunti - Metodi di prova - Parte 1: Determinazione del tasso di indurimento
UNI EN ISO 9405	Rivestimenti tessili per pavimentazioni - Valutazione dei cambiamenti di aspetto
<u>UNI EN 16757</u>	Sostenibilità delle costruzioni - Dichiarazioni ambientali di prodotto - Regole quadro per categoria di prodotto per calcestruzzo ed elementi di calcestruzzo
UNI EN ISO 10563	Edilizia e opere di ingegneria civile - Sigillanti - Determinazione della variazione in massa e in volume



...SEGUE

EC 1-2017 UNI 11636	Scaffalature industriali metalliche - Validazione delle attrezzature di immagazzinamento
<u>UNI EN 12697-27</u>	Miscele bituminose - Metodi di prova - Parte 27: Campionamento
<u>UNI EN 1993-4-2</u>	Eurocodice 3 - Progettazione delle strutture di acciaio - Parte 4-2: Serbatoi
<u>UNI 11262</u>	Scaffalature metalliche - Scaffalature commerciali di acciaio - Requisiti, metodi di calcolo e prove, fornitura, uso e manutenzione
<u>UNI EN 1017</u>	Prodotti chimici utilizzati per il trattamento di acque destinate al consumo umano - Dolomite

SOCI FINCO





Associatione Chiassure e Meccani Postante Mode Famonti Une Prostante Antario dia magila





































Associate lone Bactonale per la Totela della Pientira Made in Italy Presidente Lane Michael (Italy Presidente Marco Rana)







































































































IN&OUT





















































comunicazione@fincoweb.org - finco@fincoweb.org - www.fincoweb.org





FINCO

Via Brenta, 13 - 00198 Roma
Tel 06 8555203 - fax 06 8559860
e-mail segreteria@fincoweb.org - sito web www.fincoweb.org

La presente newsletter vuole essere un agile e trasparente strumento di informazione sulle posizioni Finco. La Federazione tuttavia non vuole assolutamente risultare invasiva degli spazi e-mail dei destinatari. Pertanto basterà inviare una e-mail con scritto "CANCELLAMI" per essere eliminati dalla mailing